la Repubblica

Quotidiano

Editori Laterza

Data 25-01-2015
Pagina 45
Foglio 1

IL MEMOIR

Ritorno a casa di un ex alter ego di frontiera

RAFFAELLA DE SANTIS

OGNI tanto bisognerebbe voltare la testa e guardarsi indietro, che è poi il senso di ogni viaggio, a cominciare da quelli epici, in cui c'è un eroe che va in giro per il mondo per poi alla fine tornare da dove è partito. Il significato di quella curva è sperimentare cosa c'è fuori per capire meglio cosa si ha dentro. Loredana Lipperini lo ha fatto e ha restituito il suo ritorno alle radici in un libro speciale, personale, tra il saggio e il mémoire. In *Questo trenino a molla che si chiama il cuore*, nato per la collana Contromano di Laterza,

racconta la terra di suo padre e di suo nonno, la casa marchigiana di Serravalle nella Val di Chienti, lasciata all'età di diciannove anni e poi ritrovata da adulta. Lo fa scrivendo un libro di confine, anzi di sconfinamenti, che prende forma dalla sostanza liminare di quei luoghi di frontiera, in bilico tra Marche e Umbria, tra paganesimo e religione, paesaggi magnifici e cantieri (le pagine più giornalistiche sono dedicate alla Quadrilatero, la superstrada che sfregia la Valle). La prosa è magmatica, scivola in periodi lunghi, trascinandosi dietro storie di santi e guaritori, madonne e sibille, alchimisti ed eretici, apostoli e streghe. C'è il racconto di Casanova, che uno sbirro infoiato tentò di sedurre, e il ricordo di un'amica vera, la scrittrice Chiara Palazzolo. E poi, ulteriore biforcazione, la storia dell'eteronimo, di quella Lara Manni con cui Lipperini firmò i suoi libri fantasy. È un libro circolare, avvolgente. La doppia spirale dell'otto tiene dentro tutto, è questa la sapienza della Sibilla. E quando si arriva è per ritrovare il punto di partenza, in cui si ricongiungono Lara e Loredana, presente e infanzia, finzione e realtà.

Questo trenino a molla che si chiama il cuore
di Loredana Lipperini
Laterza, pagg. 174, euro 12

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 039518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Laterza - stampa nazionale